

PROGRAMMAZIONE STRATEGICA DEI RUOLI**SEZIONE STUDI AZIENDALI E SOCIALI****TRIENNIO 2024/2027**

Previa ricognizione delle richieste fatte dalla Sezione nel triennio 2022-2024 e fatto salvo quanto già deliberato dal DISAG, si confermano solo le richieste non soddisfatte del triennio 2022-2024.

ECON 6/A (Economia Aziendale): 3 ricercatori RtdB/RTT.

Economia Aziendale, settore scientifico disciplinare ECON 6/A è una disciplina fondamentale in numerosi corsi di Laurea e di Laurea Magistrale che fanno riferimento sia al Dipartimento di Studi Aziendali e Giuridici (DISAG), che al Dipartimento di Economia Politica e Statistica (DEPS) - ovvero i due Dipartimenti costitutivi della Scuola di Economia e Management - ma anche ad altri Dipartimenti dell'Ateneo per effetto delle molteplici mutazioni attivate sugli insegnamenti erogati.

Le conoscenze e le attività inerenti al settore scientifico disciplinare ECON 6/A sono rilevanti in tutti e tre gli ambiti di attività istituzionale dell'Università – didattica, ricerca e terza missione – e in tale quadro hanno nel tempo permesso di conseguire numerosi obiettivi di rilievo; in ottica prospettica, esse contribuiranno fattivamente e sostanzialmente al perseguimento degli obiettivi futuri, tramite l'implementazione dei vari piani ed azioni previsti dall'attuale programmazione. Tale contributo si manifesterà sia a livello di Dipartimento, sia a livello di Ateneo. Le competenze e le attività economico-aziendali risultano inoltre di particolare rilievo anche nella considerazione dello svolgimento delle numerose attività amministrative che devono essere realizzate ai vari livelli organizzativi dell'Ateneo e che richiedono un sostanziale intervento anche da parte della componente docente. Anche in questo caso, il contributo dell'area aziendale si esplicherà a tutti i livelli organizzativi, quindi a partire dal Dipartimento per arrivare al livello aggregato di Ateneo.

In merito alla didattica, va sottolineato come siano numerosi gli insegnamenti, nell'ambito dell'ECON 6/A, che risultano attivi nell'attuale struttura dell'offerta formativa comprensiva dei diversi corsi di Laurea ("Economia e Commercio", "Scienze Economiche e Bancarie" e "Economics and Management") e di Laurea Magistrale (soprattutto quelli a piena titolarità del DISAG, ovvero "Management e Governance" e "International Accounting and Management"). In questa prospettiva, occorre rilevare l'attuale fase di revisione degli ordinamenti, elemento che introdurrà variazioni nell'offerta e la necessità di conoscenze aggiornate, nonché di rafforzamento di alcuni ambiti, ad esempio pertinenti alla didattica erogata in lingua inglese e con modalità didattiche innovative. Si tratta, in sostanza, di elementi e aree di offerta didattica nelle quali un rafforzamento dell'organico di docenti afferenti ad ECON 6/A sarebbe fondamentale al fine di garantire un'offerta ampia e aggiornata, in linea con il contesto economico e sociale di riferimento e rispondente alle richieste provenienti dagli stakeholders di riferimento.

In aggiunta alle attività didattiche sopra ricordate (sia attuali che potenziali), e pertinenti ai corsi di Laurea e laurea Magistrale, l'ECON 6/A fornisce un rilevante contributo allo svolgimento di due programmi di Dottorato. Nello specifico, il supporto didattico va al Dottorato di ricerca in "Economia Aziendale e Management" (programma consorziato tra gli Atenei di Pisa, Siena e Firenze) e al Dottorato di ricerca in "Diritto e Management della Sostenibilità" (programma in capo al DISAG dell'Università di Siena). A questi programmi e percorsi didattici si deve aggiungere l'impegno dell'ECON 6/A nel quadro di vari Master universitari, principalmente di diretta responsabilità del DISAG, vale a dire il Master in "Management, Innovazione e Governance delle Amministrazioni Pubbliche" (MIGAP) ed il Master in

“Management del Patrimonio Culturale” (MAPAC). A questi si aggiungono interventi in numerosi altri Master, offerti sia a livello nazionale sia a livello locale da parte dell’Università di Siena (è il caso del Master in Lean Healthcare Management facente capo al Dipartimento di Ingegneria dell’Informazione e Scienze Matematiche). Complessivamente, le attività legate ai suddetti numerosi programmi di tipo didattico richiedono un significativo e continuativo impegno, non per il solo profilo didattico ma anche per quello di tipo amministrativo e, in senso ampio, gestionale che ne consegue.

Il quadro delle attività così ricordate contempla anche numerosi compiti di gestione e supervisione di progetti di internazionalizzazione attivi nel Dipartimento come, ad esempio, gli accordi per i progetti Erasmus for Studies e, in generale, i programmi di mobilità. Si aggiungono infine le attività di supporto agli studenti nella stesura delle tesi richieste per i corsi di Laurea, Laurea Magistrale, Dottorato e Master.

Relativamente alla ricerca, l’ECON 6/A si è rivelato estremamente attivo nel corso del tempo, come anche attestato dagli ultimi processi valutativi effettuati a livello nazionale, ovvero la VQR. Tali risultati hanno evidenziato che il gruppo di ricerca ECON 6/A è non solo estremamente attivo nel panorama nazionale e internazionale, ma anche capace di produrre output di rilievo in tali contesti. Questo elemento non attiene solo alle numerose pubblicazioni di qualità che sono state realizzate, ma anche al ruolo primario (talvolta di leader) assunto nell’ambito di progetti finanziati e condotti a livello sia nazionale (ad esempio i numerosi progetti PRIN e PNRR attualmente in corso), sia internazionale (ad esempio progetti del tipo Erasmus+ capacity building). Si tratta di progetti complessi, ad ampio respiro, e per i quali l’impegno passato presente e prospettico dell’ECON 6/A è forte, e potenzialmente foriero di risultati di valore a valere nel tempo. Va evidenziato che, in aggiunta all’ottenimento di risultati rilevanti nell’ambito delle valutazioni della VQR, tutte le attività svolte dall’ECON 6/A in termini di ricerca hanno contribuito e contribuiranno sostanzialmente e in modo sia diretto che indiretto a creare e diffondere valore nelle interazioni tra il DISAG e l’Ateneo di Siena e le numerose controparti coinvolte. Ne sono esempi la condivisione di conoscenza attraverso lezioni e/o partecipazione a convegni o eventi pubblici, oppure il supporto sostanziale a progetti imprenditoriali sotto forma di spin-off universitari od a centri di ricerca e di innovazione (anche a carattere multidisciplinare).

Nell’ampio ambito della ricerca scientifica va sottolineato inoltre che i docenti dell’ECON 6/A hanno rilevanti ruoli nell’ambito di comitati scientifici di riviste e di comitati organizzatori di eventi accademici. Si tratta di un’attività di primaria rilevanza e che deve essere rafforzata nel tempo, anche con l’inserimento e coinvolgimento di ulteriori ricercatori. Addizionalmente, va ricordato che i ricercatori dell’ECON 6/A sono estremamente attivi anche nel contesto delle società e associazioni scientifiche nazionali e internazionali, ricoprendo ruoli di rilievo quali quelli di componenti degli organi direttivi e di rappresentanti di sede. Si tratta di posizioni con un ruolo strategico nello sviluppo degli ambiti di ricerca scientifica nonché per il consolidamento di rapporto di collaborazione tra aree, centri e sedi di ricerca, elementi che richiedono quindi una costante attenzione e un rafforzamento futuro.

Relativamente alla terza missione, ovvero ad un ambito di attività istituzionali del sistema universitario che sta assumendo una sempre maggiore rilevanza nel quadro del contesto sociale ed economico di riferimento, si sottolinea che i docenti dell’ECON 6/A sono da sempre attivi nel promuovere accordi e convenzioni con enti del territorio locale e nazionale, anche in un’ottica di collaborazione idonea a generare benefici in termini di visibilità ed apertura verso l’esterno del DISAG e dell’Ateneo senese. Si tratta, quindi, di un livello di impegno che dovrà essere non solo mantenuto ma ulteriormente sviluppato nel tempo a venire, anche in virtù delle numerose e sostanziali ricadute che ne potrebbero derivare, sia sul versante della ricerca sia su quello della didattica. A titolo esemplificativo, tali relazioni possono potenzialmente generare una varietà di altre attività di rilievo, quali lo sviluppo di casi di studio, l’attivazione di co-docenze e/o testimonianze in aula, la redazione di progetti di ricerca. Si ribadisce,

quindi, non solo l'esigenza di mantenere il livello attuale di impegno e coinvolgimento dell'ECON 6/A in questi settori, ma anche di svilupparlo in chiave prospettica.

Da un punto di vista gestionale-amministrativo, in questo caso prendendo in considerazione le attività istituzionali di Dipartimento o di Ateneo, va evidenziato che numerosi docenti dell'ECON 6/A sono stati fortemente impegnati in ruoli chiave per il DISAG o l'Ateneo, quali quelli di guida dell'Università (Rettore), membri della Scuola di Economia e Management, Presidenti dei comitati per la didattica o Delegati del Rettore o di Dipartimento in attività fondamentali quali didattica, internazionalizzazione, biblioteche, bilancio, innovazione, soft skills, per citarne alcuni.

Tutte queste informazioni, che rendono chiari gli impegni dell'ECON 6/A in attività passate e, soprattutto, presenti e future, forniscono le motivazioni per le quali l'ECON 6/A necessita di ulteriori tre posizioni di ricercatori da poter impiegare prossimamente sia in attività didattiche (primariamente nell'ambito dei tre campi di conoscenze fondamentali dell'ECON 6/A, ovvero ragioneria, sistemi di controllo della gestione, economia delle aziende e delle amministrazioni pubbliche), sia nello svolgimento delle attività di ricerca e di terza missione connesse ai suddetti ambiti di conoscenza, sia, infine, nella copertura di ruoli di responsabilità riconducibili a ciascuno degli ambiti di attività di cui sopra.

ECON 9 A (Fin.Az) , 9B (Ec.Int.Fin) Settore Concorsuale 13 B4- I posto di prima fascia + 1 ricercatore RtdB /RTT. L' *Economia degli Intermediari Finanziari*, settore scientifico disciplinare (SSD) ECON 9 A e 9 B costituisce un'area di ricerca tradizionale per la Sede, a si presenta come un'area di studi centrale anche ai fini della didattica, nei corsi di Laurea e di Laurea Magistrale afferenti ai due dipartimenti della S.E.M. (*School of Economics and Management*), cioè il Dipartimento di studi Aziendali e Giuridici (DISAG) e il Dipartimento di Economia Politica e Statistica (DEPS).

La presenza del 13 B4 (9 A e) B) risulta significativa nelle tre aree della didattica, della ricerca e della terza missione, così come negli organi istituzionali, ad esempio, in relazione alle rappresentanze nei Comitati o negli altri organi. Il Settore ha svolto e continua a svolgere peraltro, sin dall'epoca remota dell'istituzione della *Facoltà di Scienze Economiche e Bancarie*, un ruolo di primo piano nella caratterizzazione degli studi di banca e finanza, nonché per il conseguimento degli obiettivi di sviluppo e (più di recente) di internazionalizzazione dell'Ateneo.

In relazione alla richiesta di prima fascia, e premesso che vi è in Dipartimento un interno in possesso di due abilitazioni per ECON 9 B, un secondo con una abilitazione per ECON 9B e una terza per ECON 9°. Inoltre si segnala il particolare impegno necessario negli ambiti sopra ricordati, tenuto conto che attualmente agli ordinari in questa specifica area corrisponde un carico didattico – sia in Italiano che in lingua Inglese – considerevole, anche a prescindere dalle attività “collaterali”.

Sotto il profilo didattico si evidenzia infatti la presenza di numerosi insegnamenti erogati al livello di undergraduate e di graduate , obbligatori o caratterizzanti, secondo il percorso. In modo particolare nel cdl *Scienze Economiche e Bancarie* ed *Economics and Management* e nei cdl Magistrali EGIF (*Economia e Gestione degli Intermediari Finanziari*) e *Finance*, per i quali si dimostrano irrinunciabili. Nondimeno, specie nel caso di alcuni insegnamenti “trasversali”, altri corsi di laurea sia di ispirazione aziendale che economica si giovano del contributo del 13 B4.

Allo stato attuale i docenti di ruolo sono impegnati in insegnamenti spesso fondamentali, in entrambe le tipologie di laurea, il che comporta, insieme con l'esercizio dei ruoli citati, anche la necessità di seguire gli studenti nella stesura delle tesi, per stage curriculari ed extra-curriculari, nonché di svolgere e seguire il coordinamento degli accordi di Doppio Diploma con Università straniere che coinvolgono il Dipartimento (ispirati per lo più da docenti del settore) e un ingente numero di accordi Erasmus. Attività, questa ultima, che attualmente viene seguita da un ristretto numero di

colleghi, impegnati nel networking, nell'insegnamento, e in attività seminariali anche presso università all'estero (Gruppi di lavoro CRUI, Staff Mobility Erasmus, Master Weeks, etc.), e nella produzione costante di nuovi accordi di cooperazione, sempre finalizzati. L'impegno a migliorare la qualità della didattica, con l'investimento da parte delle risorse già presenti nella direzione della didattica partecipativa e da remoto, è d'altro canto testimoniato dalla storia passata e da quella presente,

Sul tema della ricerca i settori ECON 9 A e 9 B dimostrano una buona produttività scientifica, cui si associano – in esito di bandi competitivi – il coordinamento di progetti europei finanziati, la presenza sistematica di almeno parte dei docenti dell'area in convegni internazionali, in Italia e all'estero, e il loro coinvolgimento in veste di curatori/editors sia in riviste scientifiche internazionali, che in collane presso editori di riconosciuto prestigio. Il contributo che si rende necessario in questo settore si giova sia della posizione di prima fascia, destinata a rafforzare il numero delle persone capaci di contribuire positivamente all'esercizio dei ruoli istituzionali e al consolidamento della produzione scientifica portata da ECON 9 A e ECON 9 B in fascia alta (dove peraltro sono già presenti pubblicazioni in fascia A o presso editori di fama internazionale), sia della posizione di cui al ricercatore, destinato a lavorare sui temi soprattutto di frontiera con vocazione alle nuove tecnologie, e con attenzione particolare alle metodologie innovative di ricerca e – in prospettiva – didattica.

Riguardo alla terza missione, merita sottolineare che il 13 B4 coltiva attivamente le relazioni e la promozione di accordi con banche, assicurazioni e aziende (in specie quelle presenti nel territorio) al fine di produrre stage, ricadute per la ricerca, benefici reputazionali e quindi di visibilità; il tutto naturalmente affiancato dalle summenzionate attività seminariali e "cooperative", mirate rispettivamente sia (ancora una volta) a innovare la didattica, che favorire l'attivazione di codocenze e testimonianze in aula.

Circa le attività istituzionali a carattere prevalentemente amministrativo, si segnala che i docenti del 13 B4 sono stati e sono impegnati in molti dei ruoli chiave ricordati (membri o presidenti di comitati per la didattica, della Commissione Relazioni Internazionali, del Direttivo della Scuola di Economia e Management e di componente del Consiglio di amministrazione dell'Ateneo). La richiesta per la posizione di prima fascia è qui motivata dalla necessità di integrare il numero delle risorse di livello dedicate a tali molteplici attività, e allo stesso tempo garantire una presenza significativa in Dipartimento per un contributo efficace alla crescita dello stesso e dell'Ateneo.

Nella attuale congiuntura il 13 B4 vede il proprio organico impoverito in modo consistente rispetto al passato, e in affanno, da che la necessità di un ampliamento anche tramite l'ingresso di nuovi ricercatori, posto che l'ultimo concorso di ricercatore bandito in area ECON 9B risale all'ormai lontano 2000.

Nello specifico, il posto di ricercatore consentirà, anch'esso, di rafforzare la capacità produttiva dei SSD, consolidando anche qui il posizionamento dei prodotti su riviste, editori e collane di elevata qualità scientifica. In tema di didattica esso consentirà in prospettiva di riattivare insegnamenti al momento fatti tacere (o conferiti con grande fatica a contratto) a causa della saturazione del carico attribuito al personale docente disponibile, contribuendo ad innovare contenuti e metodi di insegnamento in una prospettiva internazionale. Mentre per quanto riguarda la terza missione sarà semplicemente una risorsa in più da dedicare all'investimento necessario in questa direzione.

In questo contesto, la richiesta di una posizione di prima fascia si giustifica come un rafforzamento del peso formale e sostanziale del settore disciplinare all'interno del Dipartimento di Studi Aziendali e Giuridici. Sotto il profilo formale, infatti, la posizione di Professore Ordinario verrebbe a colmare il gap attualmente esistente con il contributo apportato sia al Dipartimento che all'Ateneo nel suo complesso. Sotto il profilo sostanziale, la posizione di Professore Ordinario potrebbe invece costituire un importante fattore per rafforzare ed estendere ulteriormente le collaborazioni nazionali ed

internazionali sia in ambito accademico che extra-accademico, con un effetto positivo per lo sviluppo del Dipartimento.

Programmazione dei ruoli per il triennio 2024-2027

Restando ferme le delibere già assunte dal Dipartimento inerenti una posizione di prima fascia per IUS 14 e una da ricercatore per IUS 01, la Sezione giuridica presenta le seguenti richieste di posizioni di prima fascia e di posti da ricercatore:

GIUR/02/A (IUS 04) – 1 posizione di prima fascia e 1 posto di ricercatore

Il SSD IUS/04 Diritto Commerciale è attualmente sprovvisto di professori di prima fascia ed è composto da due soli professori associati. Si propone pertanto la richiesta di una prima fascia e di un ricercatore per le ragioni che seguono.

Sul piano didattico, i docenti del settore hanno un particolare rilievo sia all'interno dei corsi triennali e che in quelli magistrali attivati dal dipartimento, rilievo che, con buona probabilità, andrà accrescendosi (dovrebbe ragionevolmente accrescersi) nell'attuale quadro di necessaria revisione dell'offerta didattica. Parimenti centrale è la rilevanza della materia nelle attività formative del nuovo dottorato in Diritto & Management della Sostenibilità, nel quale entrambi gli incardinati svolgono attività didattica. Nel dettaglio, il quadro relativo alla didattica è il seguente:

a) nei corsi di laurea triennale l'incardinato più anziano svolge 1 insegnamento sia nel cds in *Scienze Economiche e Bancarie*, nel curriculum *Banca e Finanza* (da 8 CFU corrispondenti a 60 ore di didattica) sia nel cds in *Economia e Commercio*, nei curricula *Economia e Gestione Aziendale* ed *Economia e Management* (da 8 CFU corrispondenti a 60 ore di didattica) **relative a 4 partizioni impartendo lezioni a più di 250 studentesse/studenti**;

b) Nei corsi di laurea magistrale, il settore ha 3 insegnamenti: un insegnamento in inglese nel cds in *International Accounting and Management* (da 6 CFU corrispondenti 48 ore di didattica, 72 ore per il carico didattico); un insegnamento nel cds in *Management e Governance* (da 6 CFU corrispondenti 40 ore di didattica; si aggiungono, a completamento del carico didattico dell'incardinato più giovane, 8 ore di didattica nel DiMaS) ed un insegnamento nel cds in *Economia e gestione degli intermediari finanziari* (da 9 CFU corrispondenti 60 ore di didattica). In totale il carico didattico, quanto a ore di lezione, è pari a 240.

È da considerare altresì l'elevato numero di tesi di laurea triennale e magistrale nell'ambito degli insegnamenti riferiti al settore scientifico disciplinare; in particolare il docente più anziano incardinato come associato ha attualmente raggiunto il limite massimo di tesi di laurea magistrale, pur non avendo fino all'a.a. 2018/2019 alcun insegnamento in corsi di detta laurea, ed il limite massimo di tesi per le tesi triennali previsto da Regolamento. Anche il docente più giovane somma alle tesi di laurea magistrale relative ai programmi in cui insegna il carico relativo a tesi di laurea triennale assegnate a studenti appartenenti alle coorti corrispondenti a precedenti anni di didattica triennale.

Sul piano istituzionale, l'impegno del docente più anziano incardinato come associato all'interno dell'Ateneo è sicuramente significativo. Dall'a.a. 2021-2022 è Direttore del Dipartimento di Studi Aziendali e Giuridici ed è stato recentemente confermato nel ruolo per il prossimo triennio; da marzo 2017 è Componente commissione di Ateneo per la disamina delle partecipazioni esterne e dal gennaio 2022 è membro del Senato Accademico in qualità di rappresentante dell'area 4; da luglio 2024 è componente della Commissione di Senato per la revisione dei regolamenti di Ateneo. Nonostante gli importanti impegni didattici e istituzionali, il docente attualmente incardinato mantiene un elevato livello di produzione scientifica, oltre ad essere componente di Comitati di Direzione e Redazione di Riviste, di cui una di fascia A.

Lo stesso dicasi per l'impegno del docente incardinato più giovane che dal gennaio 2022 è membro del Presidio di qualità d'Ateneo (quadriennio 2022-2025), e perciò attualmente alle prese con un'attività di servizio all'Ateneo particolarmente intensa, specie alla luce delle prossime visite GEV, anch'egli comunque mantenendo un elevato livello di produzione scientifica (come attestato, tra

l'altro, dalla recente assegnazione della premialità 2024), oltre ad essere componente di Comitati di Redazione di Riviste, di cui una di fascia A. Altrettanto significativa è l'attività di servizio resa al Dipartimento quale delegato del Direttore all'organizzazione del convegno annuale DISAG, evento la cui continuità esige sforzi notevoli in ragione della complessità scientifico-organizzativa dell'evento stesso.

GIUR/03/A (IUS/05) – 1 posizione di prima fascia

Il settore copre aree di ricerca di grande rilevanza attuale e prospettica (legislazione bancaria e degli altri intermediari finanziari, regolazione degli strumenti finanziari e dei relativi emittenti, disciplina e governance dei mercati finanziari, diritto della concorrenza); rilevanza testimoniata dalla presenza di insegnamenti fondamentali/caratterizzanti sia nei corsi di laurea triennale sia in quelli di laurea magistrale (in lingua italiana ed inglese).

Negli ultimi anni il settore ha avuto una crescita con l'ingresso di due ricercatori di tipo B indispensabili per sostenere il carico didattico derivante dagli attuali 8 insegnamenti di pertinenza. Questi sono infatti attribuiti ad una professoressa ordinaria (2 insegnamenti in italiano), ad una professoressa associata (2 insegnamenti, 1 in lingua italiana e 1 in lingua inglese), ai due ricercatori (2+1, tutti in lingua inglese) e a un docente a contratto (in lingua inglese).

Al notevole impegno sul piano della didattica, dovuto in particolare all'elevato numero di corsi in inglese, si associa anche una rilevante attività di ricerca documentata dalla partecipazione a gruppi di rilevanza nazionale e da numerose pubblicazioni scientifiche presenti su USiena air. Importante è anche l'impegno sul fronte istituzionale dalle medesime assunto.

La richiesta tiene conto sia delle naturali aspettative di crescita professionale all'interno del settore, ribadendo quanto già presente nella precedente programmazione, sia dell'avvicinamento dell'uscita dal servizio della docente ordinaria dal servizio (nel 2029).

GIUR/04/A (IUS 07) – 1 posto di ricercatore

A seguito del pensionamento della docente decana della materia, al DISAG afferisce attualmente solamente una professoressa ordinaria appartenente al SSD IUS/07 - Diritto del lavoro. L'impegno della docente risulta: sul piano didattico, importante e in prospettiva di crescita nei prossimi anni nei corsi di laurea in lingua inglese; sul piano istituzionale, fortemente significativo per gli incarichi ricoperti nell'ambito del Dipartimento e di Ateneo. A fronte di tale impegno si richiede un posto di Ricercatore.

Sul piano didattico l'insegnamento di IUS/07 è previsto nei Cdl triennale e magistrale della Scuola di Economia e Management (Diritto del lavoro nel cdl triennale in Economia e commercio, sia nel curriculum di Economia e Management, sia nel curriculum di Economia e gestione aziendale; Diritto del lavoro nell'era digitale nel cdl magistrale di Management e governance) ed è svolto dalla docente incardinata per tutte e quattro le partizioni in cui è suddivisa la compagine studentesca; si consideri che l'insegnamento di IUS/07 è obbligatorio nel cdl in Economia e commercio, *curriculum* Economia e Management, che continua a vedere un elevato numero di iscritti. A queste si aggiungano le ore di insegnamento richieste all'unica docente incardinata nell'ambito: del Dottorato in Diritto e Management della Sostenibilità, della Scuola di Specializzazione in Igiene e Medicina Preventiva e del Master di II livello in Health Services Management dell'Università di Siena. Con riguardo ai corsi di laurea erogati in lingua inglese, si consideri come già per il prossimo anno accademico sia prevista l'attivazione dell'insegnamento di Transnational Labour Law come disciplina obbligatoria nell'ambito del corso di laurea magistrale in International Accounting and Management. È da considerare altresì l'elevato numero di tesi di laurea triennale e magistrale nell'ambito degli

insegnamenti di Diritto del lavoro: la docente incardinata ha attualmente raggiunto il limite massimo di tesi di laurea triennale e magistrale previsto da Regolamento.

Sul piano istituzionale, la docente incardinata ricopre ruoli di importante rilievo nel Dipartimento (Responsabile della Sezione Giuridica) e nell'Ateneo (Pro-Rettore al Placement, Rappresentante dell'Università di Siena nell'Assemblea del Consorzio Interuniversitario AlmaLaurea), che si trova da sola a dover conciliare con lo svolgimento dell'attività didattica. È altresì componente della Commissione di certificazione dei contratti di lavoro dell'Università di Siena, nonché del Comitato di indirizzo e monitoraggio del Progetto di Ateneo "Creazione di un ecosistema di servizi innovativi per favorire l'inserimento dei laureati nel mondo del lavoro" istituito dal Protocollo di Intesa tra Università di Siena, Consorzio Interuniversitario AlmaLaurea e Almalaurea s.r.l.

Nonostante gli importanti impegni didattici e istituzionali, la docente incardinata come ordinaria mantiene un elevato livello di produzione scientifica, oltre ad essere componente di Comitati di Direzione e/o Redazione di quattro Riviste di fascia A e del Direttivo del Coordinamento nazionale dei Dottorati di Diritto del lavoro.

Una nuova posizione da Ricercatore consentirebbe una maggiore partecipazione della docente incardinata a progetti di ricerca di rilevanza nazionale e internazionale, nonché a presentarne in qualità di principal investigator. Si consideri infine che storicamente (ormai dagli anni '90) la cattedra di IUS/07 ha sempre avuto due posizioni incardinate (prima presso il Dipartimento di Diritto dell'Economia della Facoltà di Economia e poi nel Dipartimento di Studi Aziendali e Giuridici della Scuola di Economia e Management).

GIUR/06/A (IUS 10) – 1 posizione di prima fascia

Al settore IUS 10 (Diritto amministrativo) al DISAG afferisce attualmente soltanto una professoressa associata. L'impegno della docente, sul piano istituzionale e sul piano didattico, risulta importante e in prospettiva di crescita nei prossimi anni, si propone perciò ai fini della programmazione 2024/2026 la richiesta di una prima fascia.

Il settore GIUR/06-IUS 10 (Diritto amministrativo) è presente nell'ordinamento dei CDL in Economia e Commercio, curriculum Economia e Gestione aziendale, e in Scienze Economiche e Bancarie, curriculum Banca e Finanza (insegnamento di *Diritto amministrativo* e *Diritto della regolazione economica e digitale*, 60 ore 8 CFU), nel CDL in *Management e Governance* (insegnamento di *Diritto amministrativo per l'impresa* 40 ore 6 CFU) e nel CDLM in *Economia per l'ambiente e la sostenibilità* (EAS) (insegnamento di *Diritto dell'ambiente e giustizia climatica* 40 ore 6 CFU), per un totale di 140 ore di lezione.

A queste si aggiungano le ore di insegnamento richieste alla docente nell'ambito dei due Master di II livello attivati dal DISAG, il Master in *Management del Patrimonio culturale*, nel quale la docente insegna e coordina il modulo di Diritto del Patrimonio culturale, e il Master in *Management Innovazione e Governance delle AA.PP.* (che per l'a.a. 2021/2022 è stato accreditato con Master executive ottenendo 4 borse INPS), del quale la docente, oltre a insegnare e coordinare tre moduli, è Vicedirettrice.

È da considerare altresì l'elevato numero di tesi di laurea triennale, nell'ambito degli insegnamenti di Diritto amministrativo, e soprattutto di tesi di laurea magistrale nell'ambito dell'insegnamento di Contabilità pubblica e contratti con le AA.PP. (che la docente ha insegnato fino all'a.a. 2023/2024). All'impegno didattico della docente si aggiungono alcuni incarichi istituzionali: è componente del Comitato per la Didattica del Corso di Laurea Magistrale in Management e Governance, con delega alla valutazione dei piani di studio per i programmi Erasmus. È inoltre delegata alla Terza Missione del Dipartimento, dovendo in tale veste partecipare ai lavori della Commissione Placement di Ateneo, elaborare la scheda di riesame annuale AQ della Terza Missione e adempiere alle periodiche richieste di monitoraggio e di aggiornamento provenienti dalla Divisione Terza Missione dell'Ateneo.

Nonostante gli impegni didattici e istituzionali, la docente mantiene un elevato livello di produzione scientifica (come emerge dai dati pubblicati su USie air), oltre ad essere componente di comitati di redazione e/o referaggio di Riviste di fascia A.

In questo quadro lo stato giuridico di docente di prima fascia permetterebbe alla docente di incrementare le attività scientifiche e di partecipazione ai progetti di ricerca e di Terza missione, di rilevanza nazionale e internazionale, così da aumentare la produzione scientifica del settore disciplinare, con effetti rilevanti anche ai fini della VQR, e le attività conto terzi.

Una nuova posizione da Ricercatore che consentirebbe di ripartire il carico didattico, di gestire al meglio e di ampliare l'offerta formativa al fine di renderla adeguata agli obiettivi formativi dei diversi corsi di laurea e Master in cui è coinvolto il settore scientifico disciplinare.

Qualora la richiesta della posizione di un nuovo Ricercatore non potesse essere inserita nella programmazione 2024/2026, si chiede fin d'ora di inserirla nella programmazione successiva.

GIUR 09/A e GIUR 10/A (IUS 13 e IUS14) – 1 posto di ricercatore

La richiesta di un posto di ricercatore nei SSD IUS13/IUS14 nasce da alcune esigenze già manifestate in precedenza sia nelle riunioni della sezione giuridica che in quelle del Consiglio di Dipartimento.

Innanzitutto, i settori scientifici IUS13/IUS 14 intendono ampliare la propria offerta didattica per esplorare nuovi settori di studio quali l'impatto dell'intelligenza artificiale sul diritto dell'Unione europea e internazionale. In particolare, appare necessario introdurre insegnamenti dei suddetti settori scientifici soprattutto nelle lauree triennali in lingua italiana.

Inoltre, sembra opportuno accrescere l'offerta didattica attivando un insegnamento nel SSD IUS/13 tra le materie affini del Corso di Laurea di IAMA. Infatti, tale proposta era stata accolta, in termini generali, dal Consiglio di Dipartimento già nel 2018 quando il SSD è stato inserito nel corso di laurea come materia affine.

Inoltre, l'attività didattica nella laurea triennale in inglese di Economics and Management richiede l'attivazione di più insegnamenti o lo sdoppiamento di quello esistente di International and European Trade Law. Infatti, le peculiari caratteristiche di quest'ultimo corso di laurea, che richiede una partecipazione attiva degli studenti, unita all'alto numero degli iscritti, ha già portato all'introduzione di un ulteriore insegnamento (Economic International Organizations) per consentire, almeno in parte, la ripartizione tra gli studenti dei due indirizzi meno numerosi in questo nuovo insegnamento e gli studenti dell'indirizzo con più iscritti (Business and Management) nell'insegnamento di International and European Trade Law. In quest'ultimo insegnamento, rimane comunque il numero dei frequentanti (circa 80).

Infine, l'esigenza di ampliare l'offerta didattica in questi settori scientifici nasce anche dalle numerose richieste di tesi che i due docenti strutturati nei settori IUS-13/ IUS-14 ricevono ogni anno, supervisionando numeri molto elevati di tesi.

In aggiunta, la presenza di un ulteriore strutturato nei SSD IUS13/IUS14 contribuirà a promuovere l'attività di ricerca soprattutto di carattere europeo ed internazionale per attrarre nuovi finanziamenti ed accrescere il numero dei prodotti di ricerca.

Sembra quindi necessario incrementare nel prossimo futuro la componente di docenti con carico didattico di 120 ore nei settori scientifici in esame, per garantire una più ampia e articolata offerta didattica ed una più equilibrata ripartizione del carico didattico.